

Giornali e giornalismo fra Sette e Ottocento: geografie, percorsi, metamorfosi (1750-1850)

Convegno di Studi

Università di Pisa, 15 giugno 2026

CALL FOR PAPERS

Se i fermenti che percorrono la cultura europea nel corso del ‘lungo Settecento’ possono a buon diritto essere accolti come sintomi o prodromi della modernità letteraria occidentale, la nascita di un nuovo modello di giornalismo critico nell’Italia di metà Settecento rappresenta un’occasione di interrogazione linguistica, di sperimentazione sui generi e di divulgazione dei saperi destinata a sorreggere, all’inizio del secolo successivo, un ripensamento trasversale dei ruoli e delle funzioni della letteratura all’interno della società.

Il convegno ***Giornali e giornalismo fra Sette e Ottocento: geografie, percorsi, metamorfosi (1750-1850)*** (Università di Pisa, 15 giugno 2026), vincitore del “Bando AdI 2025 per il finanziamento di un convegno/seminario” dell’Associazione degli Italianisti e organizzato con il patrocinio dell’Università Italo-Francese/Université Franco-Italienne (2° Label scientifico 2025) e della Società Italiana di Studi sul Secolo XVIII (SISSD), intende approfondire le potenzialità del dispositivo giornalistico non soltanto nella sua interdipendenza con gli altri generi letterari (il teatro, l’odeporica, la pamphlettistica, il saggismo umoristico e il romanzo), ma anche con le innovazioni della cultura tipografica (basti pensare alle illustrazioni, nell’ambito dei *Visual Studies*) e soprattutto nella sua produttiva disponibilità alla contaminazione del discorso letterario con il discorso scientifico – e viceversa.

Si invitano in particolare le giovani ricercatrici e i giovani ricercatori (dottorandi/e e dottori/esse di ricerca; studiosi/e non strutturati/e) a inviare **entro il 31 gennaio 2026 un abstract di max 250 parole e un profilo bio-bibliografico di max 150 parole** all’indirizzo convegnogiornalieggiornalismo@gmail.com. Gli interventi, della durata prevista di **20 minuti**, potranno vertere anche, ma non solo, sui seguenti argomenti:

- le esperienze giornalistiche internazionali maggiormente influenti – come lo «Spectator» di Addison e Steele o il giornalismo enciclopedico francese di derivazione illuministica – in relazione alla realtà italiana;
- il ripensamento critico e l’aggiornamento relativo sia alle esperienze già entrate nel canone nazionale («Il Caffè», «La Frusta Letteraria», «La Biblioteca Italiana», «Il Conciliatore», «L’Antologia» etc.), sia alle riviste fino a oggi considerate marginali, con l’obiettivo di valorizzare una geografia letteraria composita e articolata;
- la pluralità di poetiche e politiche giornalistiche che caratterizza il panorama italiano fra Sette e Ottocento;
- l’attività di giornalisti, scrittori, stampatori, editori e critici all’interno di campi letterari animati da polemiche, alleanze, mecenatismi, e in relazione a un contesto politico-sociale in costante mutamento, dall’*Ancien Régime* all’età della Restaurazione;
- l’intermedialità (ad es. nel rapporto testo-immagine) e le sue varie declinazioni e trasformazioni nei giornali del Sette e dell’Ottocento;
- la circolazione delle narrazioni e delle poetiche sulle riviste e per le riviste, anche in relazione ad altri *media* e ad altri generi (il romanzo, il libro poetico, il teatro, l’opera in musica, le arti figurative...).

Il comitato scientifico e organizzativo valuterà le proposte pervenute e i profili bio-bibliografici delle e dei proponenti, selezionando **7 (sette) relazioni**. Sarà tenuta in particolare considerazione la **giovane età accademica** delle candidate e dei candidati, posta anche in relazione alla produzione scientifica. I risultati della selezione saranno comunicati **entro il 15 febbraio 2026**.

Tutte le relatrici e tutti i relatori beneficeranno di un **contributo a copertura delle spese** di viaggio, di vitto e di alloggio.

È prevista la **pubblicazione degli atti** del convegno nella collana “MiriADI” dell’Associazione degli Italianisti (AdI).

Comitato scientifico e organizzativo: Alessio Bottone, Sabrina Caiola, Marco Capriotti, Paolo Colombo, Bianca Del Buono, Miriam Kay

Giornali e giornalismo fra Sette e Ottocento: geografie, percorsi, metamorfosi (1750-1850)

Conference

University of Pisa, 15 June 2026

CALL FOR ABSTRACTS

If the currents that run through European culture over the course of the “long eighteenth century” may legitimately be understood as symptoms or precursors of Western literary modernity, the emergence of a new model of critical journalism in mid-eighteenth-century Italy constitutes a privileged site for linguistic inquiry, experimentation with literary genres, and the circulation of knowledge, one that would later underpin, at the beginning of the following century, a wide-ranging rethinking of the roles and functions of literature within society.

The conference ***Giornali e giornalismo fra Sette e Ottocento: geografie, percorsi, metamorfosi (1750-1850)*** (Università of Pisa, 15 June 2026), winner of the “ADI 2025 Call for the Funding of a Conference/Seminar” promoted by the ADI (Associazione degli Italianisti), and organised under the patronage of the Università Italo-Francese / Université Franco-Italienne (2nd Scientific Label 2025) and of the Italian Society for Eighteenth-Century Studies (SISSD), aims to explore the potential of the journalistic medium not only in its interdependence with other literary genres (theatre, travel writing, pamphleteering, humorous essay writing, and the novel), but also in relation to innovations in typographic culture (such as illustrations, within the field of Visual Studies), and above all in its productive openness to the contamination between literary and scientific discourse – and vice versa.

Early-career scholars in particular (doctoral candidates, PhD holders, and non-tenured researchers) are invited to submit, by **31 January 2026**, an abstract of no more than **250 words** and a brief bio-bibliographical profile of no more than **150 words** to the following address: convegnogiornaliogiornalismo@gmail.com.

Papers, with a scheduled duration of **20 minutes**, may address – though are not limited to – the following topics:

- major international journalistic models – such as Addison and Steele’s *Spectator* or Enlightenment-derived French encyclopaedic journalism – in relation to the Italian context;

- critical reassessments and updates concerning both journals already established within the national canon (*Il Caffè*, *La Frusta Letteraria*, *La Biblioteca Italiana*, *Il Conciliatore*, *L'Antologia*, etc.) and periodicals hitherto considered marginal, with the aim of foregrounding a composite and articulated literary geography;
- the plurality of journalistic poetics and political orientations that characterise the Italian landscape between the eighteenth and nineteenth centuries;
- the activities of journalists, writers, printers, publishers, and critics within literary fields shaped by polemics, alliances, and systems of patronage, and in relation to a political and social context in constant transformation, from the Ancien Régime to the Restoration;
- intermediality (e.g. the text–image relationship) and its various articulations and transformations in eighteenth- and nineteenth-century journals;
- the circulation of narratives and poetics in and through periodicals, also in relation to other media and genres (the novel, poetry collections, theatre, opera, the visual arts, etc.).

The scientific and organising committee will evaluate the submitted proposals and the applicants' bio-bibliographical profiles, selecting **seven (7) papers**. Particular attention will be paid to the candidates' early academic stage, considered in relation to their scholarly output. The results of the selection will be communicated by **15 February 2026**.

All selected speakers will receive a contribution for travel, meals and accommodation expenses.

Conference proceedings are planned for publication in the “**MiriADI**” series of the Associazione degli Italianisti (AdI).

Scientific and Organizing Committee: Alessio Bottone, Sabrina Caiola, Marco Capriotti, Paolo Colombo, Bianca Del Buono, Miriam Kay

Giornali e giornalismo fra Sette e Ottocento: geografie, percorsi, metamorfosi (1750-1850)

Colloque

Université de Pise, 15 juin 2026

APPEL À COMMUNICATIONS

Si les ferments qui parcourent la culture européenne au cours du « long XVIII^e siècle » peuvent à juste titre être considérés comme les symptômes ou les prodromes de la modernité littéraire occidentale, la naissance d'un nouveau modèle de journalisme critique dans l'Italie du milieu du XVIII^e siècle représente une occasion de remise en question linguistique, d'expérimentation des genres et de diffusion des connaissances destinée à soutenir, au début du siècle suivant, une réflexion transversale sur les rôles et les fonctions de la littérature au sein de la société.

Le colloque ***Giornali e giornalismo fra Sette e Ottocento: geografie, percorsi, metamorfosi (1750-1850)*** (Université de Pise, 15 juin 2026), gagnant du « Bando AdI 2025 per il finanziamento di un convegno/seminario » de l'Association des Italianistes et organisé sous le patronage de l'Université Franco-Italienne (2^e Label scientifique 2025) et de la Société Italienne d'Études sur le XVIII^e siècle (SISSD), vise à approfondir le potentiel du dispositif journalistique non seulement dans son interdépendance avec les autres genres littéraires (le théâtre, l'odeporique, le pamphlet,

l'essai humoristique et le roman), mais aussi avec les innovations de la culture typographique (il suffit de penser aux illustrations, dans le domaine des *Visual Studies*) et surtout dans sa disponibilité productive à la contamination réciproque du discours littéraire et du discours scientifique.

Les jeunes chercheurs et chercheuses (doctorants/doctorantes et docteurs/docteures ; chercheurs/chercheuses non titulaires) sont particulièrement invités à envoyer **avant le 31 janvier 2026** une **synthèse de communication de 250 mots maximum** et une **présentation bio-bibliographique succincte de 150 mots maximum** à l'adresse convegnogiornaliogiornalismo@gmail.com. Les interventions, d'une durée prévue de 20 minutes, pourront porter, entre autres, sur les thèmes suivants :

- les expériences journalistiques internationales les plus influentes – telles que le « Spectator » d'Addison et Steele ou le journalisme encyclopédique français issu du siècle des Lumières – en relation avec la réalité italienne ;
- la réflexion critique et la mise à jour concernant tant les expériences déjà entrées dans le canon national (« Il Caffè », « La Frusta Letteraria », « La Biblioteca Italiana », « Il Conciliatore », « L'Antologia », etc.) que les revues considérées jusqu'à présent comme marginales, dans le but de valoriser une géographie littéraire composite et articulée ;
- la pluralité des poétiques et des politiques journalistiques qui caractérisent le panorama italien entre le XVIII^e et le XIX^e siècle ;
- l'activité des journalistes, écrivains, imprimeurs, éditeurs et critiques dans des domaines littéraires animés par des polémiques, des alliances, des mécénats, et en relation avec un contexte politico-social en constante évolution, de l'Ancien Régime à l'époque de la Restauration ;
- l'intermédialité (par exemple dans la relation texte-image) et ses différentes déclinaisons et transformations dans les journaux des XVIII^e et XIX^e siècles ;
- la circulation des narrations et des poétiques dans les revues et pour les revues, également en relation avec d'autres *media* et d'autres genres (le roman, le livre poétique, le théâtre, l'opéra, les arts figuratifs...).

Le comité scientifique et organisationnel évaluera les propositions reçues et les profils bio-bibliographiques des candidats et sélectionnera **7 (sept) communications**. Une attention particulière sera accordée à la **jeunesse académique** des candidats, également en relation avec leur production scientifique. Les résultats de la sélection seront communiqués **avant le 15 février 2026**. Tous les rapporteurs bénéficieront d'une **contribution couvrant leurs frais** de voyage, de repas et d'hébergement.

La **publication des actes** du colloque est prévue dans la collection « MiriADI » de l'Association des Italianistes (AdI).

Comité scientifique et organisateur: Alessio Bottone, Sabrina Caiola, Marco Capriotti, Paolo Colombo, Bianca Del Buono, Miriam Kay